

Gli Amici dell'Organo di Locarno
in collaborazione con il Municipio di Locarno,
la Parrocchia di Sant'Antonio abate
e l'Ente Iniziative del Locarnese

hanno il piacere di invitarla

Domenica 23 ottobre 2016 - ore 17.30

**al Concerto di inaugurazione dell'organo
dopo i lavori di manutenzione straordinaria
2015-2016**



Solista: Mo. Francesco Finotti, Padova

Entrata libera

Programma

César FRANCK (1829 – 1890)

Prière in Do diesis Minore op. 20

Johann Sebastian BACH (1685 – 1750)

Toccata, Adagio e Fuga in Do Maggiore, BWV 564

intermezzo

Wolfgang Amadeus MOZART (1756 – 1791)

Andante in Fa Maggiore KV 616

Georg Friedrich HÄNDEL (1685 – 1759)

Concerto nr. 10 in Re Minore

(adattamento e cadenze Jean Guillou)

Adagio / Allegro così così, Adagio, Allegro

César FRANCK (1829 – 1890)

Final in Si bemolle Maggiore op. 21

Note sul percorso artistico del Mo. Francesco Finotti

Primo Premio al Concorso Internazionale d'Organo "Franz Liszt" di Budapest (Ungheria, 1978), Francesco Finotti inizia una brillante carriera di concertista che lo porta a suonare nei più importanti *festivals* d'organo internazionali.

Insegnante al Conservatorio "Pollini" di Padova, ai Corsi di Alto Perfezionamento "Scuola d'Organo" della Fondazione Romano Romanini di Brescia e ora alla "Scuola d'Organo dell'Opsa di Sarmeola" (Padova), si misura con le problematiche di una moderna progettazione e costruzione del proprio strumento. Realizza un suo sistema di calcolo al *computer* dei corpi sonori e pubblica la prima edizione italiana (Luglio '99) delle opere teoriche di Aristide Cavaillé-Coll, il grande costruttore d'organi francese. La sua discografia comprende musiche di Schumann, Liszt, Franck, Bach, Mozart, Messiaen, Dupré, Langlais, Satie. Numerose registrazioni radiofoniche sono trasmesse dalle più importanti emittenti europee. È organista onorario del Duomo di S. Lorenzo in Abano Terme (Padova).

Organizzato da



Amici
dell'Organo
di Locarno



Città
di Locarno

in collaborazione con

Parrocchia Cattolica
Sant'Antonio abate



grazie al contributo di



Swini
LOCARNO